

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE n° 6 del 14 aprile 2016

INFORMAZIONI GENERALI

• Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e **risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità** (SQNPI, Global Gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla **conduzione biologica** (secondo il Reg CE 834/2007 e 889/2008), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Venerdì 15 aprile

Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti moderati dal mare specie di pomeriggio, sulla pianura cielo variabile, sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche breve pioggia locale e con venti moderati da sud-ovest in quota.

Sabato 16 aprile

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con venti moderati dal mare di pomeriggio. Sui monti cielo variabile con la possibilità di qualche locale pioggia e con venti anche sostenuti da sud-ovest in quota, specie sulle Giulie.

Tendenza per Domenica 17 aprile

Sui monti nuvolosità variabile con probabili rovesci e temporali sparsi. Su pianura e costa inizialmente poco nuvoloso o variabile, verso sera possibili rovesci e temporali. Vento da sud moderato.

Tendenza per Lunedì 18 aprile

Sui monti nuvoloso con rovesci e temporali sparsi; su pianura e costa in genere variabile con possibili rovesci locali. Più sole sulla costa.

Maggiori informazioni sono disponibili nel sito <http://www.osmer.fvg.it>

FENOLOGIA

Mediamente lo Chardonnay si trova in fase BBCH 12 - 13, la Glera 13- 14, il Refosco 10-12 e il Merlot 09-11.

Il germogliamento risulta generalmente uniforme.

Osservazioni presso Az. Agr. di Pantianicco del 12 aprile

Varietà	Stadio BBCH
Glera	14; 53
Tocai Friulano	9 - 10
Verduzzo Friulano	13; 53
Merlot	8 - 10

Chardonnay	11 - 13
Pinot bianco	10 - 12
Sauvignon	9 - 10
Pinot grigio	10 - 11
Cabernet franc	7 - 9
Carmenere	4 - 6
Cabernet sauvignon	4 - 6
Refosco P.R.	10 - 12
Ribolla gialla	12
Malvasia istriana	6 - 9

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Escoriosi

Dai controlli in campo si è osservato che in alcuni vigneti sono presenti i classici sintomi alla base dei tralci dell'anno precedente. Al momento sulle varietà a germogliamento precoce non sono stati osservati sintomi sulla nuova vegetazione. Le condizioni atmosferiche fino ad ora non hanno favorito la crittogama.

Peronospora

Nella parte meridionale della regione l'indice di Gehmann ha superato il valore di 160, soglia che è ritenuta necessaria alla maturazione delle oospore. Per l'avvio dell'infezione è necessaria una pioggia di circa 10 mm nelle 24 - 48 ore. Si ritiene che le piogge della giornata odierna potrebbero dare avvio alle prime sporadiche infezioni primarie negli impianti che hanno raggiunto la recettività.

Oidio

Le condizioni meteorologiche dell'ultimo periodo sono state favorevoli allo sviluppo del patogeno.

Si consiglia di prestare attenzione soprattutto nei vigneti con presenza ricorrente negli anni.

Parassiti

Tignole dell'uva

Proseguono i voli di tignola e tignoletta in tutti gli areali della regione.

Erinosi

Si è riscontrata la presenza dei sintomi su varietà Chardonnay e Pinot Grigio in alcuni areali.

STRATEGIE DI DIFESA

Escoriosi

Si ricorda che la malattia è favorita da periodi piovosi e bagnature prolungate.

In presenza di varietà sensibili, di forme di allevamento a potatura corte o di elevato grado di inoculo, può essere opportuno adottare una strategia specifica, solo sulle varietà a germogliamento tardivo con le modalità indicate nei bollettini precedenti.

Nei vigneti in cui la vegetazione ha raggiunto sensibilità alla peronospora si ricorda che molti formulati utilizzati per la lotta a questa patologia hanno azione anche su escoriosi.

Peronospora

Le aziende che hanno effettuato il trattamento di copertura prima della pioggia odierna possono ritenersi protette per circa una settimana vista la ridotta entità delle precipitazioni.

Chi invece non ha effettuato trattamenti e presenta la vegetazione recettiva intervenga con prodotti di copertura il più vicino possibile al prossimo evento piovoso.

In abbinamento al trattamento antiperonosporico abbinare uno in chiave antioidica.

I prodotti consigliati in questa fase sono **ditiocarbammati** (metiram, propineb, mancozeb*), prodotti rameici, o loro miscele.

I prodotti consigliati (soprattutto i ditiocarbammati) controllano anche il Black rot.

Si ricorda che i prodotti a base di rame sono impiegabili anche in agricoltura biologica.

Oidio

Qualora dopo le piogge odierne si ripristino le condizioni di tempo stabile e caldo, favorevoli alle infezioni primarie, è opportuno intervenire nelle varietà già germogliate (da BBCH 10 in poi) con **zolfo bagnabile o in alternativa zolfo ventilato** (ammesso in agricoltura biologica) soprattutto in areali con recrudescenza o favorevoli alla malattia. Ad alte dosi la sostanza presenta anche azione di disturbo nei confronti degli acari.

Nel caso di varietà particolarmente sensibili, soprattutto in vigneti interessati da attacchi negli ultimi anni è preferibile l'impiego di **meptyldinocap****.

In questa fase i prodotti vanno dosati, per attrezzature a volume normale, considerando un impiego di 5 hl/ha di miscela fungicida.

(*) nel DPI 2016 ammesso l'impiego del Mancozeb al massimo per 3 interventi all'anno e 4 complessivamente tra Mancozeb, Dithianon, Folpet e Fluazinam.

(**) nel DPI 2016 ammesso l'impiego al massimo per due interventi l'anno.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.